

CREDEM EUROMOBILIARE PRIVATE ASSET SGR INVESTE IN IRIDE ACQUE PER L'UTILIZZO SOSTENIBILE DELL'ACQUA NEI PROCESSI INDUSTRIALI

- *Dopo l'acquisizione attraverso Regas di Idro Gas Engineering, Credem Euromobiliare Private Asset (già Credem Private Equity) investe ancora sulla gestione della risorsa idrica;*
- *3 milioni di Euro la prima tranche a favore di Iride Acque per crescere attraverso acquisizioni;*
- *obiettivo del gruppo di raggiungere i 30 milioni di euro di ricavi entro il prossimo biennio.*

Credem Euromobiliare Private Asset SGR incrementa gli investimenti a favore di soluzioni per una gestione efficiente e sostenibile della risorsa idrica, erogando una prima tranche da 3 milioni di Euro a favore di Iride Acque per accelerarne la crescita attraverso un percorso di acquisizioni di realtà complementari e sinergiche.

Credem Euromobiliare Private Asset SGR è la società di gestione di risparmio del Gruppo Credem specializzata in investimenti nel private market e nella gestione dei fondi di private equity, con una raccolta complessiva superiore ai 230 milioni di euro attraverso i fondi CVCII, Elite ed Eltifplus.

L'investimento in Iride Acque è stato perfezionato tramite il fondo **Eltifplus**, che annovera nel proprio portafoglio le partecipazioni in Regas (2021), LIR (2022), Contri Spumanti (2022), Finlogic (2023) e Novaref (2024). Complessivamente, la SGR attraverso i tre fondi, gestisce otto partecipazioni, includendo anche BrandOn (2020), HMC Premedical (2022) e Vista Vision (2020). Proprio su quest'ultima è stata perfezionata la prima exit con la vendita della partecipazione ed il contestuale reinvestimento per una quota di minoranza al fianco dei soci fondatori e di Ardian.

"Iride Acque è una azienda giovane, con soluzioni innovative e brevettate che si applicano a molti settori industriali per ridurre l'impronta idrica in nome di una sostenibilità concreta e redditizia per le imprese." afferma Daniele Molinaro Amministratore Delegato alla gestione dei Fondi.

In un'epoca segnata da una crescente scarsità idrica e da normative europee sempre più stringenti, il progetto industriale di Iride si pone l'obiettivo di creare una piattaforma



COMUNICATO STAMPA



EUROMOBILIARE
PRIVATE ASSET

aggregante di eccellenze tecniche specializzate nella gestione e nel riutilizzo dell'acqua, trasformando una risorsa critica in un asset rigenerabile.

Il progetto di consolidamento di Iride inizia nel 2023, con l'acquisizione di Biemme Engineering S.r.l., realtà con sede a Seregno (MB) che progetta e realizza impianti integrati per il trattamento e il controllo delle acque di processo con sistemi modulari per la misura e il dosaggio chimico, studiati per garantire la massima igiene e ottimizzazione delle risorse.

Grazie all'apporto di Credem, Iride ha perfezionato l'acquisizione di Bieffe Costruzioni S.r.l., con sede a Lecce, operante principalmente nel settore dell'ingegneria civile e della manutenzione infrastrutturale specializzata nella realizzazione e revamping di acquedotti e impianti per il trattamento delle acque civili.

Il Gruppo Iride proietta per il 2026 un fatturato superiore a Euro 13 milioni, con una presenza sia nel B2B industriale, sia nelle soluzioni civili a fianco delle principali multiutilities italiane.

Il Gruppo si pone l'obiettivo strategico di raggiungere, entro il prossimo biennio, un fatturato di almeno 30 milioni di euro e un consolidamento della presenza sui mercati internazionali. Tale crescita sarà sostenuta anche attraverso un piano di acquisizioni mirate, basato su una pipeline strategica già identificata.

“L'ingresso di Credem rappresenta per Iride Acque un momento fondamentale nella creazione di un Gruppo che offra soluzioni innovative per ridurre l'impronta idrica del mondo industriale” continua Monica Casadei, Founder e CEO di Iride Acque. *“Un partner finanziario di primario livello ma non solo, un investitore con cui condividiamo valori e visione industriale”.*

L'operazione è stata perfezionata dal team di Credem Euromobiliare Private Asset SGR composto dal direttore investimenti Ivan Gangemi e da Alessandro Marani assistiti da Epyon per le attività contabili, Envisa per gli aspetti di business, Chiaravalli Reali e Associati per le tematiche fiscali, BDO per gli aspetti ESG e dallo studio Alpeggiani per i profili legali e giuslavoristici.